

Bruxelles, 26 settembre 2016
(OR. en)

12175/16

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0140 (COD)**

**AGRI 483
AGRILEG 130
PHYTOSAN 24
VETER 86
ANIMAUX 25
SAN 322
DENLEG 75
SEMENCES 11
CODEC 1252**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	9464/13 - COM(2013) 265 final
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante, sul materiale riproduttivo vegetale, sui prodotti fitosanitari e recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, 1829/2003, 1831/2003, 1/2005, 396/2005, 834/2007, 1099/2009, 1069/2009, 1107/2009, dei regolamenti (UE) 1151/2012, [...] /2013 [Office of Publications, please insert number of Regulation laying down provisions for the management of expenditure relating to the food chain, animal health and animal welfare, and relating to plant health and plant reproductive material], e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE, 2008/120/CE e 2009/128/CE (regolamento sui controlli ufficiali) <i>- Accordo politico</i>

I. INTRODUZIONE

1. Il 6 maggio 2013 la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio la proposta in oggetto, fondata sull'articolo 43, paragrafo 2, sull'articolo 114 e sull'articolo 168, paragrafo 4, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) (procedura legislativa ordinaria)¹.

¹ Doc. 9464/13 + ADD1 +ADD 2.

2. Il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni sono stati consultati e hanno formulato i loro pareri, rispettivamente, il 16 e 17 ottobre 2013 e il 29 novembre 2013.
3. Il Parlamento europeo (PE) ha adottato la sua posizione in prima lettura il 15 aprile 2014². Tale posizione è stata successivamente confermata dal neo eletto Parlamento e Karin KADENBACH (S&D - AT) è stata nominata relatrice.
4. Cinque parlamenti nazionali hanno formulato pareri sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.
5. I negoziati con il PE sono stati avviati alla fine del 2015 sulla base di un mandato fondato su un orientamento generale concordato dal Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima) e confermato dal Consiglio il 26 ottobre 2015³.
6. A seguito di una serie di riunioni tecniche e di triloghi informali durante la presidenza lussemburghese e quella dei Paesi Bassi, il 18 maggio 2016⁴ e il 10 giugno 2016⁵ il Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima) ha concordato un mandato di negoziato riveduto. Il 15 giugno 2016 si è raggiunto, in sede di trilaterale, un accordo provvisorio su un testo di compromesso.
7. Il Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima) ha approvato detto testo di compromesso il 22 giugno 2016⁶.

² Doc. 8304/14.

³ Docc. 13181/15 + 13209/15.

⁴ Doc. 8121/16+ da ADD1 ad ADD5.

⁵ Doc. 8346/16.

⁶ Doc. 10248/16 + ADD1.

8. Il 12 luglio 2016 il presidente della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo ha inviato una lettera al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti in cui dichiara che, se il Consiglio adottasse la sua posizione in prima lettura conformemente al testo allegato a tale lettera, egli raccomanderebbe alla plenaria di accettare la posizione del Consiglio senza emendamenti, previa messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, nella seconda lettura del Parlamento.

9. Il testo di compromesso trasmesso dal PE è identico a quello approvato il 22 giugno 2016 dal Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima) ad eccezione di un punto, vale a dire l'aggiunta del termine "*altri*" prima di "*oggetti*" nell'articolo 9, paragrafo 1, lettera b).

10. Alla luce di quanto precede, si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima) ad approvare il testo di compromesso ricevuto dal PE e figurante nell'addendum 1 alla presente nota e a raccomandare al Consiglio di confermare l'accordo politico⁷ tra i punti "A" di una delle prossime sessioni.

⁷ Al quale farà seguito l'adozione formale della posizione del Consiglio non appena completata la messa a punto giuridico-linguistica del testo.